

TESTI

degli eventi spettacolari

di BRUNO TOGNOLINI

EVENTO DI APERTURA DEL FESTIVAL

1. Musica dei Segreti: INIZIO (<i>libitum</i> - 3-5')	2
2. Introduzione della Signora Cristina (2-3')	2
3. Saluti degli Amministratori (5-10' ?)	2
4. Proclama della Boccaccia (1')	3
5. Intrusione dei Cràstuli (5-7')	4
6. Ripresa e commiato della Signora Cristina (30'')	6
7. Musica dei Segreti: FINE (<i>libitum</i> - 3-5')	6

LE ANIMATRICI A CACCIA DI SEGRETI

1. Le due Spione	7
2. L'interrogatorio	8
3. Suggerimenti per le domande sui segreti	9
4. Filastrocche Scioglilingua	9
5. CONCLUSIONI	10

SPETTACOLINI TEATRALI AMBULANTI

LA COMPAGNIA LE MANI AL FESTIVAL TUTTESTORIE	11
SPETTEGOLARE	12
INTESSERE LE AZIONI COI FILI FORTI DEL FESTIVAL	13
1) La Boccaccia della Verità	13
2) Gli Uccellini dei Segreti	14
3) I libri	15
GIORNALIERI DELLA SERA – Venerdì 7	16
GIORNALIERI DELLA SERA – Sabato 8	17

EVENTO DI CHIUSURA DEL FESTIVAL

1. MUSICA DEI SEGRETI: INIZIO (<i>libitum</i> - 3-5')	19
2. INTRODUZIONE DELLA SIGNORA CRISTINA (1-2')	19
3. PROCLAMA DELLA BOCCACCIA (1-2')	19
4. INTRUSIONI DEI CRÀSTULI (4-5')	20
5. MUSICA, VOCI E APPARIZIONE DEI BAMBINI (3-4')	22
6. RIPRESA DELLA BOCCACCIA (30'')	22
7. CANTO DEI BAMBINI SEGRETI (CORO) (2-3')	23
8. LO SBERLEFFO (1-2')	24
9. VOLO DEGLI UCCELLINI SCINTILLANTI (5-7')	25
10. MUSICA DEI SEGRETI: FINALE (<i>libitum</i>)	25

BOCCACCIA MIA STAI ZITTA!

EVENTO DI APERTURA DEL FESTIVAL

Exmà, giovedì 6 ottobre, ore 17:30

Testo di B. Tognolini, suono e musiche di A. Olla, figure della Compagnia LE MANI di Genova

1. Musica dei Segreti: INIZIO (*libitum - 3-5'*)

- La musica prepara e segnala l'inizio dell'evento; quando tutto è pronto, termina o sfuma
-

2. Introduzione della Signora Cristina (*2-3'*)

PALCO - DISCORSO DAL VIVO

- SALUTO. Proclama di inizio del Festival
 - TEMA. Annuncio del tema, cenni alle difficoltà (*“nessuno vuol dire i suoi segreti”*)
 - PERSONAGGI. Presentazione di: Boccaccia, Cràstuli, Spie, Albero
 - EVENTI. Presentazione degli eventi per genere (incontri, mostre, etc.) e rimando al programma
 - AKNOWLEDGMENTS. Lista promotori e sponsor
 - LANCIO. Presentazione degli Amministratori.
-

3. Saluti degli Amministratori (*5-10' ?*)

PALCO - DISCORSI DAL VIVO

SALUTO DEGLI AMMINISTRATORI

Quando l'ultimo degli Amministratori ha finito, la Signora Cristina riprende il microfono.

CRISTINA

... Bene, abbiamo sentito i nostri Amministratori. Ora, sentiamo cosa ha da dire sul tema dei Segreti qualcuno che dovrebbe essere un grande esperto della materia.

Avanti, parla, Bocca della Verità!

4. Proclama della Boccaccia (1')

BOCCACCIA - TESTO REGISTRATO + BASE SONORA + AZIONI MUTE DEI PUPAZZI

*Dopo il lancio della Signora Cristina parte il sonoro della Bocca della Verità.
Da principio su silenzio, poi può salire gradualmente sul fondo una cupa pulsazione ritmica.
Immagino la filastrocca della Boccaccia scandita come un lento e cavernoso rap.*

BOCCA DELLA VERITÀ

Io sono la Boccaccia
Che dice i tuoi segreti
Che te li legge in faccia
Anche se li tieni stretti
I tuoi segreti fragili
I tuoi segreti brutti
Tu credi siano tuoi e invece no
Sono di tutti!

*Qui può cominciare a entrare la base ritmica.
FANNO LA LORO APPARIZIONE I CRÀSTULI, si avvicinano alla Boccaccia con pantomime di
scetticismo e disapprovazione (sostegno "di controscena" al discorso della Boccaccia).*

Segreti come semi
Che cadono dai rami
Così lo sanno tutti cosa fai e come ti chiami
Segreti, segreti!
Vecchissimi amuleti
Che stanno sulle bocche dei maligni e dei poeti
E tu ne sei avaro
Anche se è tutto vero
Ma io li libero e li lascio andare in giro
In giro, intorno
A fecondare il giorno
A colorare il cielo con un pizzico d'inferno
Per questo sono qui
Con questa filastrocca
Il mondo parla
E io sono la sua Bocca

Qui può tacere di colpo la base, e su silenzio, magari con effetti, la Boccaccia conclude da sola.

Boccaccia mia stai zitta!
Boccaccia maladitta!
Boccaccia di poeti, di profeti, di indiscreti
Svela segreti! Dài!
Svela segreti!

*I Cràstuli saranno già da un po' davanti alla Boccaccia, tendendo le orecchie, gesticolando,
scuotendo il capo "di controscena", con pantomime di scetticismo e disapprovazione.*

5. Intrusione dei Cràstuli (5-7')

BOCCACCIA E PALCO - AZIONI DEI PUPAZZI CON ATTORI MICROFONATI

Se il corridoio fra Boccaccia e Palco è sgombro di pubblico, i Cràstuli entrano in azione STANDO DI FRONTE ALLA BOCCACCIA, dove sono arrivati durante il suo monologo (punto precedente), e NEL CORSO DELL'AZIONE GUADAGNANO IL PALCO. In alternativa, durante il monologo della Boccaccia appaiono direttamente sul Palco, e agiscono lì.

Entrano in azione apostrofando e contraddicendo la Boccaccia.

Non attribuirò qui vere battute ai precisi personaggi, che non conosco abbastanza.

Proporrò blocchi di senso, campate di discorso divise in frasi, che gli attori potranno spartirsi a loro piacimento, ripetendole come son scritte, se preferiscono, oppure riscrivendole (non le rime...), riducendole o espandendole, reinterpretandole secondo le loro necessità.

BOCCACCIA STAI ZITTA!

- Boccaccia stai zitta! Cosa parli, che non sai niente!
- Segreti, segreti... Cosa vuoi sapere tu dei Segreti!
- Credi di saperli solo perché hai quella boccaccia grande?
- Non è la bocca che bisogna avere grande, per conoscere i segreti, cara Boccaccia!
- Son le orecchie! Le orecchie, per sentirli bene, sentirli tutti!
- E tu le orecchie dove ce le hai? Non ce le hai nemmeno le orecchie!
- Fammi vedere... No, una testona senza orecchie! Che ne sai dei Segreti!

NOI LI SAPPIAMO, I SEGRETI VERI!

- Noi li sappiamo, i segreti veri! Non tu!
- Noi! (*si volgono al pubblico*) E lo sapete chi siamo noi?

**Noi siamo i Crastuli, siamo i Passanti!
Noi siamo quelli che ti passano davanti!
Siamo ragazzi, siamo donne, siamo vecchi!
Quelli che passano e allungano gli orecchi!
Per sentire cosa dici, per capire cosa fai
Noi siamo quelli che SI FANNO I FATTI TUOI!**

- E come facciamo a sapere tutti questi segreti? Appunto: ci facciamo i fatti vostri!
- Chiacchieriamo con voi, crastuliamo con voi, e vi facciamo spifferare tutto!
- Ma non solo! Non è mica solo da voi che li sappiamo i segreti! E da chi allora?

GLI UCCELLINI DEI SEGRETI

- Lo sapete come si dice, vero? “Me l’ha detto un uccellino!”...
- Ce li dicono gli uccellini, i segreti! Gli Uccellini dei Segreti! Sapete chi sono?

**Gli Uccellini dei Segreti
Volano zitti, curiosi e discreti
Vedono tutto, sentono tutto
Ciò che nascondi di bello e di brutto**

**Quelle cosine che solo tu sai
Che non diresti né ora né mai
Perle di gioia, pietre di danno
Loro le sanno!**

- Loro! Gli Uccellini dei Segreti! A voi non ve ne dicono mai?
- A noi sì, tanti! Sono nostri amici, gli Uccellini dei Segreti.
- Li conosciamo bene! Sapete? Ce ne sono di quattro tipi...

I PASSEROTTI DEI SEGRETI

- Il primo tipo, i più piccolini e carini, sono i Passerotti dei Segreti
- Sono tutti i segretini piccolini carezzini che aiutano a vivere
- “Io ho una cosa che tu non hai! Io so una cosa che tu non sai!”
- La tua amica segreta invisibile con cui parli sempre...
- Il club segreto che hai fatto con tre compagni...
- La cosa che hai nascosto in casa che sai solo tu...
- La festa di compleanno a sorpresa che stai preparando alla mamma...
- Cip! Cip! Cipirricì! Tutti segreti carini bacini bellini così!

I PICCIONI DEI SEGRETI

- Il secondo tipo di Uccellini sono i Piccioni dei Segreti
- I Piccioni dicono segreti già più grossi, più gravi, ma noiosi, grigi e pulciosi, come i piccioni, insomma!
- I **Segreti Pubblici**: un tuo segreto anche grosso, ma che ormai sanno tutti, quindi si può dire...
- Oppure i **Segreti Scaduti**: un tuo segreto di tanto tempo fa, che ormai si può dire...
- Oppure i **Segreti Altrui**: segreti di qualche altro, che siccome è passato molto tempo, oppure ora abita lontano, oppure ti ha fatto un torto, ecco: ora lo dici!
- Oppure i **Segreti di Famiglia**: quello zio misterioso, che quando in casa ne parlano stanno subito zitti e fanno facce e sopracciglia che vogliono dire “c’è il bambino! c’è il bambino!”...
- Insomma, i Piccioni ci spifferano Segreti che sono già più grossi e importanti, ma non ancora così gravi e brutti. Perché poi arrivano...

I CORVACCI DEI SEGRETI

- Il terzo tipo di Uccellini dei Segreti non sono più tanto uccellini: sono i Corvi!
- E i segreti che rivelano i corvi sono neri e grossi come loro. Grandi e gravi!
- Per esempio: padri segreti, figli segreti, fratelli segreti, di cui sono piene le storie...
- Come Luke Skywalker, che glielo tenevano nascosto ma lui era figlio di Darth Fenner.
- *(Due Cràstuli possono abbracciarsi melodrammaticamente: “Figlio mio!” – “Papà!”)*
- I Corvacci dei segreti spifferano segreti potenti, che possono far stare male malissimo...
- Ma anche bene benissimo: per esempio l’amore segreto di Romeo e Giulietta, e tutti gli altri fidanzati segreti che babbo e mamma non lo devono sapere...
- O male malissimo, come quelli dei bambini che fanno ancora la pipì a letto, che se lo sanno i compagni di scuola è la fine...
- Insomma, Corvi Corvacci dei segreti! Ma non sono neanche loro i più terribili, perché dopo i corvi arrivano...

I DRAGHI DEI SEGRETI

- ... i Draghi dei Segreti! Non sono proprio uccellini, i draghi, ma... volano anche loro!
- E portano segreti terribili, innominabili, inconfessabili!
- Che fanno molto molto male, quando si svelano!
- Ma a volte anche molto bene... Oppure, insomma... fanno più male a tenerli dentro.
- Certi segreti terribili dell'ultima stanzina in cima alla torre...
- "Ti do tutte le chiavi, puoi andare in tutte le stanza, ma... nella stanzina in cima alla torre non devi entrare mai!"
- Certi segreti terribili di certi bambini, o anche di certi grandi, che fanno tanta paura.
- E sono come quella stanzina: che se poi uno prende il coraggio a due mani, ci entra, vede tutto, guarda bene, poi apre le finestre e fa girare l'aria, il Segreto Drago... PUFFFF! Vola via!

CONCLUSIONE

- E insomma... Tutti e quattro gli Uccellini dei Segreti!
- Passerotti, Piccioni, Corvacci e Draghi! Tutti amici nostri!
- E qui sopra? Nel cielo di questo Festival, che Uccellini dei Segreti voleranno?
- Ma questo siamo qui noi, i Cràstuli, per scoprirlo!
- Ci faremo dire dagli Uccellini dei Segreti dell'Exmà, tutte le cosine che nascondete in cuore!
- E non le diremo a nessuno! Giuriamo! Di noi vi potete fidare, sapete?
- Ora veniamo giù fra voi, e cominciamo... a crastulare! Perché noi siamo...

**Noi siamo i Crastuli, siamo i Passanti!
Noi siamo quelli che ti passano davanti!
Siamo ragazzi, siamo donne, siamo vecchi!
Quelli che passano e allungano gli orecchi!
Per sentire cosa dici, per capire cosa fai
Noi siamo quelli che SI FANNO I FATTI TUOI!**

I Cràstuli scendono fra il pubblico e vi si disperdono, cominciando le loro azioni abituali.

6. Ripresa e commiato della Signora Cristina (30")

PALCO - DISCORSO DAL VIVO

La Signora Cristina invita a scoprire gli eventi del Festiva, proclama l'inizio, saluta

7. Musica dei Segreti: FINE (libitum – 3-5')

La musica marca la fine del discorso di Cristina, poi sfuma per lasciare spazio agli eventi

TOTALE EVENTO FINALE: circa 25-30'

A CHI FA LA SPIA

LE ANIMATRICI A CACCIA DI SEGRETI

Exmà, tutte le mattine e qualche pomeriggio

a cura di Barbara Careddu, Roberta Fara e dell'Ufficio Poetico del Festival

1 . Le due Spione

Ecco come le Due Spione sono presentate nei materiali del Festival

Eventi continui del Festival

A CHI FA LA SPIA

Due vere Spie a caccia di segreti da scambiare

Exmà, tutte le mattine e qualche pomeriggio

a cura di Barbara Careddu e Roberta Fara, e dell'Ufficio Poetico del Festival

Le nostre due animatrici della lettura quest'anno saranno Ketty Origa e Betty Bucca, due vere Agenti Segrete. Si aggireranno fra il pubblico per convincere bambini e grandi a scambiare i loro segreti nascosti con segreti freschi presi dai libri e altri – a dire il vero un po' strani – secondo loro carpiti nelle case di Cagliari. E poi correranno a spifferare tutto quanto all'Ufficio Poetico.

COSTUMI

Io vedrei i due personaggi nei costumi tipici, icona e caricatura dell'Agente Segreto: trench chiaro stretto in vita dalla cintura, cappello floscio a falda stretta (tipo Blues Brothers), occhiali scuri.

ACCESSORI

Avranno una borsa da uomo d'affari, che conterrà blocchi per gli appunti, penne, registratori MP3, che faranno passare per microspie segrete per la cattura delle conversazioni.

E da dove estrarranno i "Dossier": fascicoli di fogli A4 con una grossa stampigliatura "TOP SECRET" sul frontespizio, dove le due Spie sosterranno siano schedati i segreti di tutta la città, e che conterranno infatti spunti e promemoria da usare nello "scambio dei segreti".

COMPORTEMENTI E AZIONI DI CONTORNO

L'andatura, i comportamenti e le azioni di contorno (quando non interrogano i bambini), saranno, caricate e girate in comico, quelli della spia che spia e pedina. Andatura furtiva, tentativi di celarsi dietro improbabili nascondigli (un palo, una persona), pedinamenti buffi e ossessivi (camminare dietro una persona standole incollato, col naso quasi sulla nuca, girandosi quando quella si gira), giornale aperto con due buchi da cui spiare, e altre gags classiche da teatro di strada inerenti al tema.

2 . L'interrogatorio

L'azione principale, quella che veicola la raccolta dei segreti, sarà invece così strutturata.

- Le due Spie si avvicinano a uno spettatore, bambino o adulto, con fare furtivo. Lo bloccano, gli propongono un dialogo "riservato".
- Si presentano come Agenti Segreti (*"Non Spie! A chi fa la spia non è figlio di Maria! Noi siamo Agenti Segreti, Investigatori, Detective, non spie!"*). Agenti segreti, cioè Trafficienti di Segreti.
- Gli dicono, con aria di mistero, che hanno nelle borse un completo "Dossier" sul suo palazzo, sulla sua scuola, sul suo paese (non sulla famiglia, cerchia troppo stretta e nota per far passare per buoni – anche per scherzo – dei segreti inventati).
- Gli propongono uno scambio di segreti. Loro gli riveleranno un segreto dal loro Dossier, in cambio di un segreto suo, o di un suo parente o amico o conoscente.
- Estraggono dalla borsa un Dossier, chiedono al bambino il nome, sfogliano il Dossier, scartabellano, trovano: "Eccoti!".
- Leggono un Segreto che riguarda la cerchia del bambino. Qui si dovrà fare un'operazione di interpolazione dati buffa e intrigante, che le due Spie possono improvvisare sulla base di alcuni canovacci che si prepareranno prima. Per esempio:
 - * nel tuo palazzo c'è un inquilino col cane, vero?... Lo sai cosa fa?
 - * nella tua classe c'è una bambina segretamente innamorata di te...
 - * no, non quella che sai tu: un'altra! Lo sai cosa dice di te?
 - * nella tua scuola c'è una bidella che ogni tanto sparisce: lo sai dove va?
 - * nel tuo paese c'è un bambino che ti odia: lo sai perché?
 - * tu la tua maestra non la vedi per mezza giornata, vero? Lo sai cosa fa?
 - * nella tua scuola c'è uno stanzino delle scope: lo sai cosa c'è dentro?
 - * nel tuo palazzo abita una vecchietta che non esce quasi mai: lo sai cosa fa in casa?
 - * quel tuo amico che non hai visto tutta l'estate: non p vero che è andato in vacanza...
 - * tu vai a scuola di danza? di calcio? di chitarra? di inglese? Be', due tuoi compagni...
 - * nella tua scuola c'è...
 - * nel tuo palazzo c'è...
 - * nel tuo quartiere c'è...
 - * ETC.
- Insomma: figurare una cerchia plausibile del bambino, sufficientemente generica, e aggiustando il tiro a seconda delle sue reazioni; in questa cerchia, con la stessa modalità, individuare dei soggetti plausibili, che lui potrebbe plausibilmente conoscere (aggiustando il tiro); a questi soggetti attribuire azioni o discorsi o comportamenti che possono passare come "segreti".
- E in cambio, finalmente, chiedere un segreto suo.

3 . Suggestimenti per le domande sui segreti

- Come si dice subito in cima alla lettera scritta alle scuole sarde (che vi allego separatamente) stavolta ci siamo presi un compito difficile. **I suoi segreti nessuno vuole spifferarli.**
- I bambini, nei materiali raccolti finora, parlano a profusione del Segreto in generale, delle sue caratteristiche reali o fantastiche, ma quanto a spifferare i propri non se ne parla.
- Dovremo:
 - 1) ricorrere a qualche domanda-cavatappi
 - 2) accontentarci di quello che riusciamo a raccogliere
- Per quanto riguarda le domande-cavatappi, inutile copiarle e incollarle qui sotto: vi rimando alla lettura della LETTERA ALLE SCUOLE, che vi allego. Leggete, prendete quello che vi piace o che vi serve, usatelo come volete.

4 . Filastrocche Scioglilingua

Le filastrocche d'appoggio di quest'anno sono di due tipi.

- 1) FILASTROCCHHE SUI SEGRETI: saranno due o tre, verranno usate anche in altre occasioni (dai Crastuli, nello spettacolo finale) e devo ancora scriverle.
 - 2) SCIOGLILINGUA, che potrete usare voi per tentare di “sciogliere la lingua” dei bambini reticenti: se riescono a dire lo scioglilingua poi gli verrà meglio anche il segreto.
- Per ora vi mando solo un piccola scelta di scioglilingua, presi dal web (potete trovarne altri e migliori, basta digitare “scioglilingua” in Google)

A quest'ora il questore in questura non c'è!

Caro conte chi ti canta tanto canta che t'incanta

Sa chi sa che non sa
Non sa chi non sa che non sa

Una rara rana nera sulla rena errò una sera
Una rara rana bianca sulla rena errò un po' stanca.

Tigre contro tigre... Tigre contro tigre... Tigre contro tigre...

Tentatrè trentini entrarono a Trento
Tutti e trentatrè trotterellando

Eva dava l'uva ad Ava
Ava dava l'uova ad Eva
Ora Eva è priva d'uva
Mentre Ava è priva d'uova

Tu che attacchi i tacchi, attaccami i tacchi.
Io attaccare i tacchi a te che attacchi i tacchi?
Ma attaccati tu i tuoi tacchi!

Anton Tonti d'ottant'anni
Fece un Sant'Anton tant'alto
Di carton turchino intinto tutto unto

Sedendo carponi
Cogliendo faglioni,
Faglioni cogliendo
Carponi sedendo
(questa, non vi sfuggirà, spinge a errori monelli)

E altre che troverò nei prossimi giorni, o scriverò io.
E per ora basta.

5 . CONCLUSIONI

- Insomma, Barbara, Roby: queste possono essere strategie da Ketty Origa e Betty Bucca, Agenti Segreti Spione, per estorcere segreti ai bambini.
- Possono funzionare e non funzionare. Magari sono troppo bizantine, arabescate: dopo che gli avete raccontato i segreti del suo condominio e gli avete fatto fare gli scioglilingua, avete lavorato mezzora voi e lui si gira e se ne va.
- Possono esserci altri sistemi, che verranno in mente a voi. Che è il vostro mestiere. Il mio è quello del Capufficio Poetico.
- E il Capufficio Poetico, a questo punto, si alza in piedi dalla scrivania (anche se non è che si veda tanto la differenza) e urla: **“Non me ne frega una pigna secca di come fate a trovarli! PORTATEMI SEGRETI ALL’UFFICIO! E TANTI!”**

CRÀSTULI

SPETTACOLINI TEATRALI AMBULANTI

Exmà, tutti i pomeriggi e l'ultima sera
a cura della Compagnia LE MANI (Genova)

LA COMPAGNIA LE MANI AL FESTIVAL TUTTESTORIE

Ecco come la Compagnia è presentata nei materiali del Festival.

Eventi continui del Festival

CRÀSTULI

Spettacolini teatrali ambulanti di strani passanti

Exmà, tutti i pomeriggi e l'ultima sera
a cura della Compagnia LE MANI (Genova)

Sembrano quasi passanti come gli altri, ma sono strani, più alti, più buffi, con facce di spugna più facciose delle nostre. La donna delle pulizie impicciona e pettegola, l'ex-ragazzo di borgata un po' losco, il vigile pignolo col fischiello, il vecchietto stizzoso attaccabottoni: si faranno vedere in giro per il Festival, rivolgendo la parola a chi non li conosce e ficcando il naso in ciò che non li riguarda. Un gioco di specchio fra pupazzi e umani, il cui segreto è: chi è più di gomma?

Eventi continui del Festival

HAI SENTITO COS'È SUCCESSO OGGI?

I Cràstuli fanno il bilancio della giornata

Exmà, ogni sera
a cura della Compagnia LE MANI (Genova) e dell'Ufficio Poetico del Festival

Due Cràstuli si incontrano ogni sera, alla chiusura, per fare il bilancio della giornata. Come i due angeli di Wenders ma molto più grezzi, e parlando molto più forte, si scambieranno le dicerie, i segreti, le crastulate che hanno raccolto. E fra l'una e l'altra, daranno la loro opinione sugli incontri, i laboratori, gli eventi principali della giornata di Festival.

Chiediamo ai Cràstuli due compiti:

- a) Orientare al Festival (per quanto si può) le AZIONI ABITUALI DELLA COMPAGNIA
- b) Preparare per il Festival alcune AZIONI SPECIALI

Le azioni speciali che chiediamo alla Compagnia sono tre:

- 1) EVENTO DI APERTURA DEL FESTIVAL (giovedì h. 17:30)
- 2) RIASSUNTINI DI FINE GIORNATA (giovedì, venerdì e sabato, h. 19:30)
- 3) EVENTO DI CHIUSURA DEL FESTIVAL (domenica h. 19:30)

1) EVENTO DI APERTURA DEL FESTIVAL (giovedì h. 17:30)

- L'evento, nelle sue linee già disegnato, è ancora da scalettare
- La partecipazione richiesta ai Cràstuli potrebbe prevedere 4-5 minuti di azione
- Questa azione sarà basata su un testo che vi spedirò per tempo
- In questo testo si presentano al pubblico alcuni fili del tema dei Segreti
- Dopo l'intervento, i Cràstuli faranno le loro azioni abituali fra il pubblico

2) RIASSUNTINI DI FINE GIORNATA (giovedì, venerdì e sabato, h. 19:30)

- L'intervento sarà realizzato da due Cràstuli (gli stessi o alternandosi, a scelta della Compagnia)
- Durerà 10-15 minuti
- Sarà composto di tre parti:
 - a) **Parte costante** (uguale tutte le sere): 2-4 minuti di dialogo fra i due e col pubblico, su testo che vi spedirò per tempo (almeno una settimana prima)
 - b) **Parte "giornaliera"**: 6-8 minuti di elencazione (buffa) di 6-8 eventi del giorno, letta dal vivo da un testo "giornaliero", che vi consegnerò ogni sera (ahimè, solo poco prima)
 - c) **Finale e commiato** (uguale tutte le sere): 1 minuto di dialogo fra i due e col pubblico, su testo che vi spedirò per tempo

3) EVENTO DI CHIUSURA DEL FESTIVAL (domenica h. 19:30)

- L'evento è già strutturato e scalettato (vedi scaletta allegata)
- Ai Cràstuli chiediamo due tipi di intervento.
 - a) **Monologhi su testo** (punto 4 della Scaletta): azione di 4-5 minuti, piccoli monologhi dal vivo di attori microfonati in 2 o 3 punti alti e illuminati, su testo che vi spedirò per tempo
 - b) **Azioni di supporto senza testo** (punti 5, 7, 8 della Scaletta): i Cràstuli accompagnano e dispongono (confortano e aizzano etc.) i Bambini del Coro; i Cràstuli partecipano alla Sberleffo Finale; etc. (vedi scaletta)

SPUNTI DI CANOVACCIO

La strategia generale, declinata con sfumature diverse nei diversi personaggi, è semplice.

I Cràstuli, per quanto possono, dovranno intrecciare nelle loro azioni abituali il tema del Festival: i Segreti e i Libri. Cioè dovranno:

- SPETTEGOLARE
 - * Millantare la conoscenza di segreti che riguardano gli spettatori che hanno davanti
 - * Spifferarli (inventandoli) cercando di svergognarli
 - * Indurre gli spettatori a spifferare segreti, propri o altrui
- INTESSERE LE LORO AZIONI CON ALCUNI FILI FORTI DEL FESTIVAL
In particolare: gli Uccellini, la Boccaccia, i Libri

SPETTEGOLARE

- Per quanto riguarda lo "spettegolare" (millantare la conoscenza di segreti degli spettatori e spifferarli), i Cràstuli possono condividere le strategie delle due Spie, Ketty Origa e Betty Bucca (le animatrici che hanno il compito di dragare segreti dei bambini e portarli all'Ufficio Poetico).
- Quindi può essere utile (e per me economico) incollarvi qui di seguito, modificandola e adattandola, la parte relativa di testi e spunti che ho inviato a loro.

- “IO SO UN TUO SEGRETO!” – I Cràstuli, fronteggiando uno spettatore, bambino o adulto, insinuano di essere a conoscenza di alcuni segreti del suo palazzo, della sua scuola, del suo lavoro, del suo paese (magari non della famiglia, cerchia troppo stretta e nota per far passare per buoni – anche per scherzo – dei segreti inventati).
- Faranno un’operazione di “interpolazione dati” buffa e intrigante, basata su situazioni relazionali comuni, e riaggiustata sulle reazioni dello spettatore. Per esempio:
 - * *Nel tuo palazzo c’è un inquilino col cane, vero?... Lo sai cosa fa?*
 - * *Nella tua classe c’è una bambina segretamente innamorata di te...*
 - * *No, non quella che sai tu: un’altra che non sai, segreta! Lo sai cosa dice di te?*
 - * *Nella tua scuola c’è una bidella che ogni tanto sparisce: lo sai dove va?*
 - * *Nel tuo paese c’è un bambino che ti odia: lo sai perché?*
 - * *Tu la maestra non la vedi per mezza giornata, vero? Lo sai cosa fa nell’altra metà?*
 - * *Nella tua scuola c’è uno stanzino delle scope: lo sai cosa c’è dentro?*
 - * *Nel tuo palazzo abita una vecchietta che non esce quasi mai: lo sai cosa fa in casa?*
 - * *Quel tuo amico che non hai visto tutta l’estate: non è vero che è andato in vacanza...*
 - * *Tu vai a scuola di danza? di calcio? di chitarra? di inglese? Be’, due tuoi compagni...*
 - * *Dove lavori tu c’è un collega che non ti vuole bene, vero? Sai cosa dice?*
 - * *Nella tua scuola c’è...*
 - * *Nel tuo palazzo c’è...*
 - * *Nel tuo quartiere c’è...*
 - * ETC.
- Questi sono solo esempi, naturalmente, e incompleti: libero campo all’invenzione della Compagnia per svilupparli, o sostituirli con altre battute e immagini.

INTESSERE LE AZIONI COI FILI FORTI DEL FESTIVAL

1) La Boccaccia della Verità

- La Boccaccia della Verità è un grande manufatto scenografico, messo a disposizione dall’Ente Lirico di Cagliari, che verrà fissato alla facciata dell’edificio principale dell’Exmà, a incorniciare una porta. Nell’edificio sono ospitate mostre e incontri. Il pubblico quindi entrerà e uscirà dalla Boccaccia.
- Ma anche parole e discorsi e proclami ne usciranno. Di certo nel corso dei due eventi, iniziale e finale, e se riusciamo anche con qualche breve esternazione durante le giornate. Con casse acustiche adeguatamente disposte tenteremo di localizzare il suono (voce registrata), così che il pubblico lo attribuisca alla Boccaccia.
- La Boccaccia rivelerà segreti, e proclamerà pensieri e rime e racconti sui segreti.
- I Cràstuli dovrebbero “intessere il filo” delle loro azioni cercando di riferirsi a lei, di tanto in tanto, ognuno secondo il suo personaggio.
- Per esempio (lasciando alla Compagnia le sfumature sui singoli personaggi).
 - * *Boccaccia mia stai zitta, che tanto c’è la Boccaccia grande che parla!*
 - * *È inutile che ti tieni il tuo segreto, tanto la Boccaccia me lo dice quando voglio!*
 - * *Vieni, andiamo a chiederlo alla Boccaccia della Verità se stai dicendo la verità.*
 - * *Se non lo dici a me in un orecchio, ora lo dice la Boccaccia a voce alta a tutti!*
 - * *Parla, Boccaccia della Verità! Dillo tu se è vero o no che...*
 - * *Ti sembra che sia zitta, perché tu non hai le orecchie della Verità.*

* *Ci vogliono orecchie della Verità per sentire cosa dice la Boccaccia della Verità.*
 * *Ti sembra che sia zitta, ma sta parlando. Sta dicendo: "... etc. etc. ..."*
 * *Ti sembra che sia zitta, ma sta parlando. Sta dicendo i tuoi segreti a tutti!*
 * *Vedi? La Boccaccia della Verità si mangia la gente. Ora ti porto lì e ti mangia!*
 * *È così, sai? Non solo i segreti, anche la verità a volte si mangia la gente.*
 * *Io le ho detto: Boccaccia della Verità dimmi la verità. E lei mi ha detto...*
 * *Giuro che è vero! Che mi mangi la Boccaccia della Verità se non è vero!*
 * *Ma secondo te la Boccaccia della Verità con che cosa se li lava i denti?*
 * *Coi segreti della gente? Con le bugie?*
 * *Se dici piano piano il tuo segreto nella Boccaccia della Verità, ti senti meglio.*
 * *Tanto lei non lo dice a nessuno. Non ci credi?*
 * *Ti conviene approfittarne adesso, finché c'è il Festival, poi la Boccaccia sparisce.*
 * *Ti piacerebbe averla a casa tua la Boccaccia della Verità?*
 * *Così appena hai un segreto lo spiffera subito alla tua mamma.*
 * *Ma secondo te la Boccaccia della Verità, lei proprio lei, ne ha segreti?*
 * *E allora sono andato lì e le ho detto: senti, tu, signora Boccaccia!...*
 * *Le ho detto: Boccaccia della Verità, chiudi quella boccaccia. E lei l'ha chiusa.*
 * *E mi ha mangiato. Poi mi ha sputato. Tutto pieno e appiccicato di segreti.*
 Etc. etc.

(NOTA. Lo so, questi spunti sono eterogenei e in eccesso. Ma dalla via che venivano li ho scritti: ci serviranno anche per altri momenti del Festival...)

2) **Gli Uccellini dei Segreti**

- Gli Uccellini dei Segreti, detti anche "Uccellini Spifferai", nascono dalla locuzione "*Me l'ha detto un uccellino*".
- Non si vedranno fino alla fine, fino al momento finale dell'Evento Finale, quando voleranno in cielo legati ai fili di centinaia (speriamo) di palloncini.
- Non si vedranno, ma si sentiranno: il nostro musicista realizzerà colonne sonore con sottofondi di uccellini.
- Probabilmente ci sarà anche un "UCCELLACCIO DEI SEGRETI". Il nostro artiere dei palloncini ci ha chiesto di poter allestire una sua postazione promo dentro il Festival, costruendo un oggetto; e noi gli chiederemo un uccello gigante di palloncini.
- Anche ai Cràstuli, come alle due Spie e ad altri momenti ed elementi del Festival, chiediamo di menzionare gli Uccellini dei Segreti e sviluppare il loro Filo.
- Oltre a usare di frequente la locuzione "*Me l'ha detto un uccellino*" (magari sviluppandola: "*Guarda, proprio quello lì che sta volando via, lo vedi?*"), i Cràstuli possono variare su temi simili a quelli della Boccaccia.
- Per esempio:
 - * *Me l'ha detto un Uccellino Spifferaio. È un uccellino che spiffera segreti.*
 - * *Prima di dire un segreto conviene battere le mani, per cacciare gli Uccellini vicini.*
 - * *Gli Uccellini dei Segreti hanno grandi orecchie, per sentire i segreti di tutti.*
 - * *Sembrano ali, ma sono orecchie. Volano battendo le orecchie.*
 - * *Io a casa ho un Nido per Uccellini dei Segreti. Li allevo.*
 - * *Vengono, mangiano, e in cambio mi spifferano segreti. Così ho saputo i tuoi.*
 - * *Io ne ho due nella gabbietta: cantano segreti tutto il giorno.*
 - * *Ma secondo te cosa vuol dire "Me l'ha detto un uccellino"?*

- * *Gli Uccellini dei Segreti beccano i segreti come i passeri beccano i vermetti.*
- * *I segreti sono specie di vermetti invisibili. Li vedono solo gli Uccellini dei Segreti.*
- * *Li beccano, poi fanno le cacche dal cielo, ci cadono in testa e noi sappiamo i segreti.*
- * *Lo sai che alla fine di questo festival si riempirà il cielo, di Uccellini dei Segreti?*
- * *Se venite domenica sera li vedrete volare via. Si porteranno via tutti i vostri segreti.*
- * *Lo vedete quell'enorme uccello, laggiù, tutto colorato? È l'Uccellaccio dei Segreti.*
- * *Gli Uccellini portano tanti segreti piccoli, l'Uccellaccio un solo segreto, ma enorme.*
- * *Riuscite a indovinare che segreto terribile può dire un Uccellaccio dei Segreti?*
- * *Se venite domenica sera forse vedrete volar via anche lui.*
- * *Ma prima di volare in cielo ci spiffererà il suo Segreto Enorme.*
- * Etc.

- E per finire una delle filastrocche scritte espresse per il festival, di libero uso per chi vuole.

FILASTROCCA DEGLI UCCELLINI SPIFFERAI

Gli Uccellini dei Segreti
 Volano zitti, curiosi e discreti
 Vedono tutto, sentono tutto
 Ciò che nascondi di bello e di brutto
 Quelle cosine che solo tu sai
 Che non diresti né ora né mai
 Perle di gioia, pietre di danno
 Loro le sanno!

3) I libri

- Il Festival Tuttestorie è un festival di libri. Ci teniamo che, anche negli arricchimenti di musica, spettacolo e altro, siano presenti per quanto si può rimandi ai libri.
- Ai libri in generale, più che a singoli titoli. Ai libri che sono lì, presenti e vistosi nei banchi colorati della Libreria del Festival.
- Per quanto si può, e senza appesantire, chiediamo anche ai Cràstuli di tessere nelle loro azioni questo Filo.
- Per esempio (stavolta riferendosi ai singoli Cràstuli):

TONY:

- * *Libri? Io non ne ho mai letto uno, lo sai? Per questo son così furbo!*
- * *Non devi leggerne, libri! Fanno diventare tonti, poi tutti ti sputano in testa!*
- * *Io i libri li tengo in bagno. Non per leggerli: per risparmiare carta igienica.*
- * *Quelli di fantascienza fanno il culetto a stelle e pianeti (troppo spinta?)*
- * *Quelli con troppe figure, però, danno fastidio (troppo spinta?)*
- * *A casa io un libro ce l'ho: è il manuale del Culturista Muscoloso.*
- * *Nei libri c'è scritto che Tony è il meglio di tutti. Non ci credete?*
- * *Stiamo lontani da quel mercatone di libri, che mi viene il mal di testa.*
- * Etc.

URSULA:

- * *(esibendo una mazzetta di riviste gossip): Anche io ce li ho i libri, vedete?*
- * *Sono libri interessanti, raccontano i segreti delle persone importanti.!*
- * *Oh, libri, sì! Nei libri ci sono bellissime storie d'amore!*
- * *Una volta ne ho letto uno che diceva: sei palmi sopra il cielo! Che bello!*

- * *Chissà se qui in questa bancarella hanno libri sulla vita dei VIP...*
- * *Signorina, ce l'ha un libro sui rossetti e il mascara?*
- * *Ce l'ha un libro che insegna a conquistare gli uomini?*
- * Etc.

OLGA:

- * *(nella libreria) Ma che disordine! Che baraonda! Ma chi è che ci abita, qui?*
- * *Bisogna spolverare, pulire, rimettere tutti questi libri in ordine!*
- * *(Fa cenno di disfare le pile, ammuccchiare i libri insieme; i librai la fermano)*
- * *Ma voi fra le pagine dei libri ci spolverate? Si trovano segreti! Guardate...*
- * *Chissà se in questa bancarella c'è un libro che insegna a spolverare. Vediamo...*
- * *E le storie che sono dentro i libri? Quelle chi le pulisce?*
- * *Io ne ho letto qualcuno: ci sono boschi, città, fiumi, mari... Come si fa a pulire lì?*
- * Etc.

RINO:

- * *Ma questo Festival cos'è? Una specie di Festa? Una Festa dei libri?*
- * *Io ci andavo, da giovane, alle feste dei santi patroni. Questa di che santo è?*
- * *La festa di San Librone? Di San Liberio? Di Santa Liberata?*
- * *Ai miei tempi i libri erano pochi. Pochi e belli! Invece guardate lì: una discarica!*
- * *Eh, con la mia vita sì che ci si potrebbe scrivere un libro!*
- * *Chissà se qualcuno di questi parla della mia vita...*
- * *Di quel giorno che ero andato col Sandro a pescare... Vediamo...*
- * Etc.

VIGILE URBANO:

- * *Ce l'avete il permesso del comune per questa bancarella? Fatemi vedere!*
- * *Si vende qui il libro del codice della strada? Con tutte le regole e i segnali?*
- * *Come?... Sono libri per bambini?... Quello è un bellissimo libro per bambini!*
- * *Vediamo: questi libri in sosta ce l'hanno la ricevuta del parcheggio?*
- * *Qui i libri non possono parcheggiare, c'è divieto di parcheggio in questo piazzale.*
- * *Tutti in contravvenzione! Ora faccio le multe e le infilo in tutti i libri. Quanti sono?*
- * *I proprietari devono portarli via prima delle 18, altrimenti chiamo il carro attrezzi.*
- * Etc.

GIORNALIERI DELLA SERA – Venerdì 7

- Per esempio: oggi abbiamo saputo questi segreti, state a sentire...
1. C'era uno... verso le cinque alla Tenda Cucù, un omone grande, alto, grosso e gentile, che si chiama MASSIMO MISSIROLI. Sapete cosa faceva? Costruiva coi bambini dei libri segreti, li ho visti! Dei libri che vengono su! Quando son chiusi sembrano libri, poi li apri e vengono su boschi... monti... banane...
 2. E io vi dico un altro segreto, sentite. C'era, alle sei alla Tenda Suegiù, un dottore! Ma non degli uomini, un dottore delle bestie! Che scrive libri! Un dottore scrittore! L'ho sempre detto io che i libri e le bestie sono la stessa cosa! Si chiamava GUIDO SGARDOLI, e spifferava ai bambini tutte le storie segrete dei cani, dei gatti, dei merli, dei pibitziri e delle cugurre!

3. E io vi dico che ho visto uno, alle sei e mezza alla Tenda Blablà, che disegnava... draghi! Ma non draghi grandi e cattivi! Draghetti piccolini e buffi e simpatici! Ma non draghetti normali: draghetti tedeschi! Perché lui era un famosi disegnatore di draghetti segreti tedeschi si chiamava INGO SIEGNER (Signer). E io ero lì, e l'ho visto!
 4. Io ho un altro segreto che ho visto, che è capitato oggi. Alle sei e mezza, nella Torretta Tam Tam, la scrittrice ANNA CERASOLI e la scienziata divulgata... no la divulgatora scienziosa... insomma, quella lì... ANNALISA BUGINI, hanno detto che in un quartiere di una città i gatti nascevano tutti neri, tutti neri, finché... ne è nato uno bianco! E hanno spiegato il segreto di quel gatto! E io ero lì, e non ciò capito un topo di nulla!
 5. E io ho visto un segreto ancora più bello. Nella Tenda Di Qua, alle sei e mezza, un curioso dei segreti che si chiama CARL O CÀRZAN, ogni sera tortura uno scrittore per fargli spifferare i suoi segreti. Oggi ha torturato uno scrittore che si chiama GIANDOMENICO... no, PIERDOMENICO... no GIANPIERDOMENICO BACCALARIO, finché non gli ha detto un segreto... ma un segreto... ma un segreto tanto terribile che io ero lì, l'ho sentito... e non ve lo dico perché ho paura che mi casca giù la lingua mentre parlo.
 6. Ma io ho visto il segreto segreto più bello e strano di tutti! Una mostra... che non è la moglie di un mostro, è un posto dove si mostra... Nella Sala Zizù, alle sei e mezzo, c'era questa che fa le figure, come si chiama... illustratrice... che è francese e si chiama REBECCA DAUTREMER... e questa fa figure che... che vogliono dire certe storie... ma anche certe altre... e anche... tutte le altre... e insomma, io non lo so spiegare perché sono solo un Cràstulo, ma erano... belle... bele e segrete perché le capisci e non le capisci mai. Rebecca... per favore... disegnami a me!
-

GIORNALIERI DELLA SERA – Sabato 8

- Per esempio: oggi abbiamo saputo questi segreti, state a sentire...
7. C'era uno... verso le tre alla Tenda Cucù, che si chiamava PINO COSTALUNGA, e insegnava ai bambini a leggere. NO! Non un maestro, un attore! Regista e attore. E insegnava a leggere le storie e le poesie a voce alta! Svelava i trucchi e i segreti dell'attore, e siccome erano segreti io li ho presi. Volete vedere come so fare l'attore?...
 8. E io vi dico un altro segreto, sentite. C'era, alle cinque e mezza, alla Tenda Blablà, una bella donna scrittrice, sì. Si chiamava EMANUELA NAVA, e si scambiava... ehi! Sentito come sono poeta? "Si chiamava... Emanuela Nava... e si scambiava..."
Sì, sì, mi sbrigo! Si scambiava i segreti dei suoi libri con un uomo scrittore, che si chiamava ANDREA BOUCHARD. Così, capito?, davanti a tutti questi due si scambiavano i segreti dei libri!
 9. E io vi dico che ho visto uno, alle sei e un quarto, alla Tenda Suegiù, che veniva da lontano lontano, dalla Finlandia! Ed era venuto fin qui a far cosa? A portare i suoi libri pieni pieni di disegni pieni pieni di segreti! Con gnomi, cani maghi, orsi guerrieri, capretti sonnambuli! Che

c'è voluta una bibliotecaria della Famosa Sala Borsa di Bologna, che si chiama NICOLETTA GRAMANTIERI, per spiegarli, tutti quei segreti lì!

10. Io ho un altro segreto, che è capitato oggi. Alle cinque, nella Torretta Tam Tam, la scrittrice ANNA CERASOLI e la scienziata divulgata... no la divulgatora scienziosa... insomma, quella lì... ANNALISA BUGINI, hanno detto che tutte le cose sono piene di numeri segreti! Le conchiglie, i fiori, la cioccolata che si mangiava Pitagora! E tutti questi numeri segreti erano dentro un libro, e io ero lì, e me li sono scritti tutti! Ecco: 23, 48, 3, 295...
11. Io ho un altro segreto, che è capitato oggi. Alle cinque, nella Torretta Tam Tam, la scrittrice ANNA CERASOLI e la scienziata divulgata... no la divulgatora scienziosa... insomma, quella lì... ANNALISA BUGINI, hanno detto che tutte le cose sono piene di numeri segreti! Le conchiglie, i fiori, la cioccolata che si mangiava Pitagora! E tutti questi numeri segreti erano dentro un libro, e io ero lì, e me li sono scritti tutti! Ecco: 23, 48, 3, 295...

ME L'HA DETTO UN UCCELLINO!

EVENTO DI CHIUSURA DEL FESTIVAL

Exmà, domenica 9 ottobre, ore 19:30

Testo di B. Tognolini, suono e musiche di A. Olla, figure della Compagnia LE MANI di Genova, con la partecipazione del Piccolo Coro di Sant'Eufisio

1. MUSICA DEI SEGRETI: INIZIO (*libitum - 3-5'*)

La musica prepara e segnala l'inizio dell'evento; quando tutto è pronto, termina o sfuma

2. INTRODUZIONE DELLA SIGNORA CRISTINA (1-2')

PALCO - DISCORSO DAL VIVO

- SALUTO. Proclama di fine del Festival
- BILANCI. Un po' di numeri (eventi, scuole, pubblico). Altrimenti domani, oggi è festa.
- ALTRE EVENTUALI COMUNICAZIONI, a giudizio di Tuttestorie.
- IL TEMA DEI SEGRETI. Siamo riusciti a raccontarlo? A parlare a fondo di libri e segreti?
- CONCLUSIONI. E che conclusioni possiamo trarre, dopo questi quattro giorni di segreti?
- LANCIO BOCCACCIA. Tu hai qualcosa da dirci, Boccaccia della Verità?

3. PROCLAMA DELLA BOCCACCIA (1-2')

BOCCACCIA - TESTO REGISTRATO + AZIONI MUTE DEI CRÀSTULI

Dopo il lancio della Signora Cristina parte il sonoro della Bocca della Verità.

Come nell'Evento Iniziale, da principio su silenzio, poi può salire sul fondo una cupa pulsazione. A differenza dell'evento iniziale, un effetto luci (strobe o altro) "anima" la figura nel discorso.

BOCCA DELLA VERITÀ

Io sono la Boccaccia
Che dice i tuoi segreti
Che te li legge in faccia
Anche se li tieni stretti

I segreti si dicono
I segreti si fanno
Ma appena tu li dici altri segreti nasceranno

(fuori rima)

Guardatevi intorno! Viviamo, camminiamo, in una nebbiolina di segreti!

(in rima)

Perché si riproducono

Non finiscono mai

Se tu scopri un segreto, il segreto è che lo sai

Perché sempre rispuntano

Sono un bosco perfetto

Se tu dici un segreto, il segreto è che l'hai detto

(fuori rima)

Svelarli senza fine non fa che rinforzarli, come viti rampicanti che si potano.

(in rima)

Segreti che frondeggiano

Che fanno bosco

Mentre il tuo vero segreto sta nascosto

Che ti distraggono

E non capisci più

Che l'unico segreto qui... SEI TU!

Come nell'Evento Iniziale, durante il monologo della Boccaccia i Cràstuli appaiono fra il pubblico (o entrano da altra parte che si deciderà) e si avvicinano alla Boccaccia brontolando e gesticolando ostili. Infine si fermano accanto ad essa, attendendo che finisca.

4. INTRUSIONI DEI CRÀSTULI (4-5')

PALCO – MONOLOGHI / DIALOGHI DAL VIVO DEI CRÀSTULI

Ancora sulla traccia dell'Evento Iniziale, dopo l'ultima battuta in rima della Boccaccia, i Cràstuli entrano in azione, se spazio e visibilità lo consentono, presso la Boccaccia e le danno sulla voce.

Qui di seguito spunti di testo, differenti (siamo al Finale) da quelli usati per l'Evento Iniziale.

BOCCACCIA STAI ZITTA!

- Boccaccia stai zitta! Cosa parli, che non sai niente!
- Filosofie, filosofie, filosofie...
- Piripì e piripì... e i segreti che rispuntano...
- Poropò e poropò... e l'unico segreto che SEI TU!...
- Brutta faccia! Ma cosa cianci!
- Non l'hai capito, dopo questi quattro giorni, che non sei tu l'esperta dei Segreti?
- I segreti veri non sono filosofie! Sono uccellini!
- E non sei tu che li conosci, Boccaccia!

I Cràstuli lasciano la Boccaccia (se erano presso di lei) e vanno sul Palco.

La luce si spegne sulla Boccaccia e si accende sul Palco.

GLI UCCELLINI DEI SEGRETI

- Noi li sappiamo, i segreti veri! Non tu!
- Noi! (*si volgono al pubblico*) E lo sapete chi siamo noi? Ormai ci conoscete, no?

Noi siamo i Crastuli, siamo i Passanti!
Noi siamo quelli che ti passano davanti!
Siamo ragazzi, siamo donne, siamo vecchi!
Quelli che passano e allungano gli orecchi!
Per sentire cosa dici, per capire cosa fai
Noi siamo quelli che SI FANNO I FATTI TUOI!

- E come facciamo a sapere tutti i segreti? Appunto: ci facciamo i fatti vostri!
- Ma non solo! Ce li dicono gli uccellini! Gli Uccellini dei Segreti! Sapete chi sono?

Gli Uccellini dei Segreti
Volano zitti, curiosi e discreti
Vedono tutto, sentono tutto
Ciò che nascondi di bello e di brutto
Quelle cosine che solo tu sai
Che non diresti né ora né mai
Perle di gioia, pietre di danno
Loro le sanno!

(NOTA: questa seconda filastrocca, se si ritiene superflua, può essere eliminata)

- Loro! Gli Uccellini dei Segreti! A voi non ve ne dicono mai?
- A noi sì, tanti! Sono nostri amici, gli Uccellini dei Segreti!

I SEGRETI DEL FESTIVAL TUTTESTORIE

- Cosa vi avevamo detto quattro giorni fa, all'inizio di questo Festival?
- Che sopra il cielo dell'Exmà ne volano un bel po', di Uccellini dei Segreti!
- E che noi ci saremmo fatti spifferare da loro un bel po' di cosine!
- Segreti vostri! Quelli che nascondete in cuore!
- Bene! L'abbiamo fatto! Ed ecco, state a sentire...

A questo punto gli attori leggeranno da fogli appuntati sulle schiene dei loro pupazzi, su cui è trascritta una scelta finale dei segreti dei bambini "pescati" nelle reti del festival.

Per questo motivo è bene non fissarli ancora. Posso allegare una Prima Scelta di 50 Segreti, selezionati fra i 300 del "pre-festival"; gli attori potranno farsi un'idea e, se vogliono, scegliere già alcuni di questi segreti, ma tenendo conto che altri arriveranno nei quattro giorni del festival.

I Crastuli possono leggere questi segreti unendo o alternando, a loro giudizio, tre modalità:

- 1) così come sono, senza commenti, in serie, senza attribuirli a nessuno
- 2) con brevi commenti liberi, a loro giudizio
- 3) attribuendoli a precisi spettatori adulti, indicati e chiamati in causa...

... giocando l'effetto contrasto adulto/bambino. Ovviamente coi segreti che si prestano.

Esempi tratti dalla Scelta dei 50 allegata:

- Quella signora ci ha rivelato il suo segreto. Ha detto: "Mia mamma non sa che da piccola io e mio cugino ci siamo baciati"
- Quel signore ci ha detto: "Mi sono pisciato"

- Quella signora laggiù, sì, proprio lei!, ci ha detto: “Sono stata io a sporcare i trucchi di mia madre e a consumarglieli”
- Quel ragazzo laggiù, con la maglia nera, ci ha confessato: “ Di notte metto il pagliaccio It e mamma e papà e Eleonora si accappottano dal letto” (etc.)

I Cràstuli leggeranno una quantità di segreti che tenga il tempo complessivo della loro azione in 4-5 minuti (quindi non tanti, forse una decina). Poi concluderanno, passando al...

LANCIO DELLA SCENA SUCCESSIVA

- *(alla Boccaccia)* Ecco! Questi sono veri segreti!
- E sono qui, dappertutto! È vero ciò che dice la Boccaccia...
- I segreti sono qui, in mezzo a voi!
- Ma voi non li vedete, perché sono piccoli... piccoli...
- Ma attenzione! Anche Sauron, il Signore Oscuro, non lo vede da dove gli arriva il colpo...
- Non lo vede perché lui guarda in alto, ad altezza di grande, di guerriero, di eroe!
- E invece il colpo, guarda un po', gli arriva da due piccolini, due Hobbit!
- E quando li vede ormai è... TROPPO TARDI!
- E così è ancora oggi, sapete? Le fiabe dicono il vero!
- I segreti sono qui, sono fra voi! E voi non li vedete!
- Perché sono piccoli... piccoli... piccoli... piccoli... piccoli... piccoli... piccoli...

La luce, restando accesa sul Palco, si riaccende sul Corridoio Libero fra Palco e Boccaccia e sulla Boccaccia. Parte la musica.

(da qui in poi il soundtrack non ha interruzioni fino alla fine)

5. MUSICA, VOCI E APPARIZIONE DEI BAMBINI (3-4')

PALCO E BOCCACCIA – COMPOSIZIONE MUSICALE + AZIONI COREOGRAFICHE

PARTE SONORA

Parte la composizione di Alessandro Olla “per musica e voci di segreti bambini”.

PARTE VISIVA

I Cràstuli si avviano nel Corridoio Libero, si avvicinano alla Boccaccia, entrano, ne escono conducendo i Bambini del Coro, li accompagnano e li dispongono sul Palco.

Nelle brevi prove col Coro, previste per sabato (pomeriggio o sera, da confermare) i Cràstuli potranno concordare con Alessandro Olla tempi e modalità di questa azione.

6. RIPRESA DELLA BOCCACCIA (30”)

BOCCACCIA – TESTO REGISTRATO SU SILENZIO + EFFETTI LUCE

Alla fine della brano di Alessandro Olla “per musica e voci di segreti bambini”, sul silenzio, un breve ritorno della voce registrata della Boccaccia, con gli effetti luce che la “animano”.

BOCCA DELLA VERITÀ

(fuori rima)

È vero! La Bocca della Verità vi dice il vero!

In questo Bosco dei Segreti che non Finiscono, c'è un... SEGRETO FINALE!

(in rima)

Segreto dei Segreti

Piccolo e grande

Che invisibile ci pone le domande

Segreto nuovo

Di fiori e di tempesta

Che invincibile ci vola sulla testa

(fuori rima)

Sì, un Grande Segreto Finale! E sapete qual è?

SAPETE QUAL È?

7. CANTO DEI BAMBINI SEGRETI (CORO) (2-3')

PALCO – CANTO CORALE DAL VIVO SU BASE REGISTRATA

Dopo una breve pausa di SILENZIO, i Bambini del Coro, a quel punto già disposti sul Palco, gridano tutti insieme (sempre sul SILENZIO):

BAMBINI DEL CORO

NOI !!!

Immediatamente parte la base dei Pink Floyd, su cui canta il Coro dei Bambini.

BAMBINI DEL CORO (cantano)

Ficchi il naso nei segreti

Ti nascondi in mezzo a noi

Parli e ascolti, prendi e metti

Ci controlli più che puoi

EHI! – GRANDE! – FATTI I FATTI TUOI!

Il segreto vero – qui per te siamo noi

Il futuro scuro – che verrà siamo noi

Noi sappiamo i tuoi segreti

Noi sappiamo cosa fai

Il futuro che ti aspetti

E non dar la colpa a noi
EHI! – GRANDE! – FATTI I FATTI TUOI!
Il segreto vero – qui per te siamo noi
Il futuro scuro – che verrà siamo noi

A giudizio di Alessandro Olla, che curerà la “presenza teatrale” dei Bambini, mentre il Coro canta i Cràstuli potrebbero danzare (a modo loro) nello spazio libero sotto e intorno al Palco. Altrimenti, staranno incantati ad ascoltarli.

Ancora a giudizio di Alessandro Olla, la lunga coda strumentale dopo il cantato verrà sfumata in un tempo opportuno.

8. LO SBERLEFFO (1-2')

PALCO - EVENTO SCENOGRAFICO + CRÀSTULI + TESTO REGISTRATO

Sfumata la coda strumentale del brano ,i Cràstuli riprendono la parola, stavolta con testi fissi.

CRÀSTULO 1

Il segreto dei segreti del Festival Tuttestorie
È qui, davanti ai vostri occhi!
Eccolo: sono loro! I vostri bambini!

CRÀSTULO 3

Loro non SANNO i segreti
Loro SONO i segreti!

CRÀSTULO 3

E come sarà il futuro che avrai
Dipende da come li nutri, da cosa gli dà

CRÀSTULO 1

Come sarà l'orizzonte che tracci...

CRÀSTULI, TUTTI INSIEME

... DIPENDE DA COME LI ABBRACCI!

BOCCA DELLA VERITÀ (proclama)

Il Segreto Finale
Il Segreto dei Segreti
Il Segreto di Fatima
Il Segreto di Pulcinella
Sapete ched'è?

... PEREPÈ, PEREPÈ, PEREPÈ!

Parte la MUSICA DELLO SBERLEFFO (brano “Perepè”?).

Una grande LINGUA ROSSA viene spinta fuori dalla Boccaccia.

I Cràstuli e i Bambini del Coro MOSTRANO LA LINGUA AL PUBBLICO.

9. VOLO DEGLI UCCELLINI SCINTILLANTI (5-7')

BREVE TESTO REGISTRATO + EVENTO SCENOGRAFICO + MUSICA

Allo sfumare della Musica dello Sberleffo, risuona l'ultimo proclama di una Voce Recitante (forse Tognolini), sotto cui sale piano l'apertura del brano del Volo degli Uccellini Scintillanti composto da Alessandro Olla.

VOCE RECITANTE

E ora volate, Uccellini dei Segreti
Dai libri di scrittori e di poeti
Volate su dalle figure, dai racconti
Uccellini dei Segreti Scintillanti
Portate in cielo i libri e le figure
I versi e le avventure
I sogni le memorie
Perché è finito il Festival...
... di Tuttestorie!

I Volontari, che avranno già raggiunto i loro posti coi mazzi di Palloncini, liberano nel cielo gli Uccellini Scintillanti.

Sale la musica del Volo degli Uccellini Scintillanti.

Che senza soluzione di continuità sfuma nella...

10. MUSICA DEI SEGRETI: FINALE (*libitum*)

TOTALE EVENTO FINALE: circa **30'**